

Verbale n. 1/2012

Consiglio Direttivo Nazionale
Lega Sport e Giochi Tradizionali
Bologna, 26 febbraio 2012

Presenze: Erasmo Lesignoli, Ivan Lisanti, Angelo Passaretta, Vanni Redighieri, Dario Zaccariotto, Eva Fedi, Giuseppe Beranti, Sandro Sorbini, Pietro Turano, Onelio Pastorelli, Orlando Porrari, Edi Yarusci, Ruggiero Marsico, Marco Ottavi, Antonio De Luca, Vittorio Brizzi, Sara Iacopini, Claudio Merli

Verbalizzatore: Alice De Toni

1) Introduzione del Presidente **Erasmo Lesignoli**, che fa un quadro generale della situazione della Lega, toccando in seguenti punti:

- si va verso un periodo difficile per la Uisp in generale, in attesa del prossimo Congresso, sia perché sono nati due nuovi enti sportivi concorrenziali, sia perché la parte sui controlli fiscali si è irrigidita e necessita di una nuova, approfondita formazione per tutti i dirigenti (come suggerito dalla responsabile del Bilancio Nazionale Uisp, Stefania Marchesi). In più, come emerso dal recente Rapporto Attività, pur aumentando di anno in anno gli iscritti, si perde circa il 75% dei vecchi soci, il dato deve far riflettere.
- necessità di programmare l'imminente trasformazione della Lega in un'Area, che includerà anche gli scacchi, le bocce e le attività circensi, con la programmazione di percorsi/eventi comuni. La data di scioglimento della Lega e nascita dell'Area sarà unica.
- c'è stata qualche incomprensione con il Nazionale in merito al budget. Hanno spostato dei soldi, altri sono andati persi (Mondiali Antirazzisti): il disavanzo non è entusiasmante. Vanno recuperati circa 5000 euro, tagliando spese o facendo manifestazioni in più.
- c'è la necessità di inserire nuovi dirigenti, in attesa dell'Assemblea: Stinghi, Casula, Avaltroni e Cioria non ci sono più. Danilo Lucarini è purtroppo scomparso, Lorenzo Carrara ha problemi familiari. Pietro Turano si vuole dimettere, Erasmo respinge fin da subito le dimissioni.
- i punti positivi generali sono comunque molti: Beranti ha fatto circa 4000 tessere nuove a Milano; la Uisp di Trapani, su un territorio confiscato alla mafia, ha costruito una pista di modellismo che funziona e lavoro molto con bambini e disabili.
- La lega è costituita come livello regionale/coordinamento territoriale in: Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Calabria, Marche, Umbria, Lazio, Puglia, Piemonte.
- Quest'anno ricorrono i dieci anni dalla morte di Missaglia: bisogna commemorarlo, la Lega Giochi sarà coinvolta in primis nell'organizzazione di attività e si riprenderà la disciplina dell'orienting.

2) Ivan Lisanti presenta successivamente le problematiche della futura Area Giochi:

- Ci sono circa 80 linee di attività. All'inizio era stato chiesto di ridurre il numero di discipline. Poi si è raggiunto insieme un accordo, che non è stato facile definire. Sono state inquadrare tutte le attività attuali nello schema di struttura proposto dalla Uisp.
Ma prima del Congresso vanno fatti alcuni mesi di incarichi di supplenza provvisoria: Sandro Sorbini-Tatiana Olivieri nella gestione progetti e impianti/ Edi Iaruscì nella gestione di circoli e scuole/ Tatiana Olivieri nelle attività circensi/ Claudio Bucciarelli nelle bocce/ Erasmo Lesignoli nell'arco/ Ivan Lisanti in parkour ed orienteering.
- La retribuzione: è un problema, perché non si può investire sui giovani se questi non hanno un lavoro. Si deve provare a trasformare alcune attività in una retribuzione "media".

3) Votazioni:

- 1) Il bilancio viene approvato all'unanimità.
- 2) L'inserimento di Alice De Toni, Silvia Ferrari, Marco Ottavi, Vittorio Brizzi ed Angelo Gesualdi nel Direttivo della Lega Giochi Nazionale viene approvato all'unanimità.
- 3) Le dimissioni di Pietro Turano vengono respinte all'unanimità e gli viene anche commissionato l'incarico di seguire la Basilicata a livello regionale. Turano accetta.
- 4) Angelo Gesualdi diventa all'unanimità nuovo responsabile del modellismo nazionale. Vanni Redighieri rimane come appoggio. Redighieri spiega il perché della sua decisione, dovuta a impegni familiari.
- 5) Vittorio Brizzi diventa all'unanimità nuovo responsabile del Tiro con l'Arco nazionale al posto di Lorenzo Carrara
- 6) Vengono approvati all'unanimità i parametri di spesa per animatori e dirigenti impegnati in iniziative sul territorio nazionale: non più di 25 euro a pasto a persona e alberghi al massimo di 3 stelle.

4) Discussione:

Alla discussione partecipano molti dei presenti. Ognuno racconta la sua esperienza territoriale e le criticità che da essa emergono. In particolare:

- Beranti (Lombardia-bowling): il Progetto "Bowling e Scuola" ormai è tutto sul Comitato di Milano con circa 7000 ragazzi coinvolti. Ora si è aggiunta la scoperta dei giochi tradizionali da parte delle scuole elementari: tutte le nove circoscrizioni scolastiche porteranno 100 bambini. Prospettiva di arrivare a tesserare 10.000 persone.
Obiettivo: promuovere il gioco tradizionale nelle scuole e arrivare a costruire le Olimpiadi del Gioco a Milano.
Torneo di bowling per disabili mentali: quest'anno si è svolto a Milano e Monza-Brianza (l'anno scorso Varese e Milano) ed ha coinvolto circa 100 persone.
Difficoltà di comunicare con le attività circensi.
- Fedi (Toscana-giochi di ruolo): è entrato il soft air. Come giochi di ruolo, hanno organizzato un convegno regionale. Con le attività circensi riesce a lavorare e anche con l'arco storico.
- Turano (Calabria-giochi popolari): l'attività è complessa da gestire. Biliardino e modellismo si gestiscono autonomamente; la ruzzola ha un campionato regionale molto seguito; i carrioli hanno perso una realtà e ne hanno guadagnate due. Propone un'unica Olimpiade, non si sente appoggiato dalla Lega Giochi Nazionale. Lesignoli interviene, precisando che la Lega è partita da una situazione splendida in Calabria ma che ora non ci sono più le forze di mettere insieme un evento unico nazionale così enorme, impegnativo, gratificante. Beranti precisa che

Turano vuol dire che se la Lega vuole investire nelle Olimpiadi in ogni regione deve puntare su quello. Dibattito acceso.

- Passaretta (Lazio-biliardino) sostiene che si debba rivedere un po' l'integrazione tra comitati territoriali, regionali, coordinamenti, direttivo in previsione della nascita dell'Area. Fedi propone di trovare un collante territoriale che tenga assieme le micro-discipline della Lega nelle varie province
- Pastorelli (Umbria-carrioli) afferma che in regione ci sono molte discipline e si gestiscono abbastanza bene tra loro. Però hanno deciso con i carrioli di fare le fasi regionali e poi fare la finale "itinerante" in regioni diverse.
- Brizzi (Emilia Romagna-Arco) ufficialmente rappresenta il tiro dinamico ma pensa di interpretare tutte le esigenze (fiore di ciliegio, outdoor, storico, dinamico). In Italia ci sono due federazioni in guerra che ora si stanno coalizzando. Su 20.000 federati Fitarco ci sono almeno 100.000 interessati, a cui ci si deve rivolgere e soprattutto comunicare che esiste l'arco dentro la Uisp. Cosa va fatto? Unificare il linguaggio tra i 4 settori: si deve partire da una base comune, che è valida per tutti i settori; avere consapevolezza del ruolo che Uisp potrebbe avere nel mercato; agire con strategia sulla micro-dimensione del territorio. Es. arco storico: fa cose meravigliose ma è pochissimo diffuso. Mission Uisp Arco: regolamentare, controllare e diffondere la disciplina. Fedi propone di fare progetto Uisp Nazionale sul tiro con l'arco.

Lesignoli precisa che il tiro con l'arco vuole fare 3 convenzioni con strutture ricettive per farle diventare centri di riferimento Lega Giochi: Marzabotto, Salerno, Novara.

Brizzi aggiunge che secondo lui bisogna spingere per il mescolamento delle discipline.

- De Toni (Emilia Romagna-dodgeball/pallatamburello): è in forte espansione, soprattutto con i bambini; inserito da quest'anno nel programma delle Olimpiadi dei Giochi. Palla-Tamburello: in forte espansione, dopo la firma dell'accordo con la FITP; inserito nel programma delle Olimpiadi, piace molto nelle scuole.
- Marco Ottavi (Lazio-scacchi): si occupa in prevalenza di scacchi. Adesso la situazione Uisp Roma è difficile (commissariamento) ed è così dal 2009. Ma è disponibile a partecipare.
- Dario Zaccariotto (Friuli Venezia Giulia-giochi da tavolo): i giochi da tavolo sono in grande crisi; l'online ha ammazzato l'attività live del backgammon. Stanno diventando una specie in via di estinzione. Milano è l'unica zona che tiene i numeri alti.
- Edi Iarussi (Lazio-circoli e scuole) precisa che la comunicazione è un problema centrale; a suo tempo aveva proposto che i comitati avvisassero gli iscritti dell'esistenza delle Leghe e delle figure di riferimento territoriale per ogni disciplina.
- Infine, si presenta a tutto il Direttivo Antonio De Luca, presidente della Fedibur (Federazione Italiana Burracolive) interessato ad avviare una collaborazione con la Uisp, su cui si deciderà a breve. De Luca afferma che la Fedibur nasce nel 1985 in Puglia (arrivando dall'Uruguay). Hanno costituito dei campionati territoriali che hanno raggiunto livelli di iscrizione enormi. 3 milioni di giocatori di burraco in Italia; 500 associazioni Coni di burraco; 50.000 atleti praticanti, 70% donne. Secondo lui ci sono prospettive enormi di espansione.

La discussione e la riunione si concludono con un intervento di Ivan Lisanti, per spiegare le nuove disposizioni Uisp in merito alle questioni amministrative/gestionali.

Erasmus Lesignoli chiude con le seguenti comunicazioni:

- Nella convenzione stipulata dalla Uisp Nazionale con Giona i compiti della Lega Giochi sono: la conferenza stampa a Modena durante la fiera del gioco del 25 marzo; la commemorazione di Missaglia ad ottobre a Udine in cui va organizzato l'eco-orienteeing; il 28 maggio è la giornata mondiale del gioco e quindi il fine settimana del 26-27 maggio tutte le manifestazioni/attività di quel fine settimana verranno considerate parte integrante del programma; un convegno a Gradara nel mese di ottobre.
Il Consiglio vota **all'unanimità** Dario De Toffoli come incaricato di tenere i rapporti con Giona.
- Ci sono due appuntamenti formativi importanti per dirigenti e membri Uisp di tutti i livelli, si sollecita la partecipazione al corso interregionale sul bilancio sociale e al Forum Nazionale dei giovani Uisp che si terrà ad aprile a Firenze

La riunione termina alle ore 17.00.

Il Presidente Nazionale
Erasmus Lesignoli



Il verbalizzatore
Alice De Toni